

Let's Talk

Boicottaggio mirato

Le principali **8 compagnie** da boicottare per la Palestina

Il Boicottaggio mirato consiste nel individuare un gruppo selezionato di brand e aziende maggiormente complici con il regime di apartheid e rifiutare l'acquisto dei beni/servizi da queste prodotti

Questo massimizza il nostro potere come consumatori di creare cambiamento

**La verità è che esistono troppe aziende complici.
Boicottarle tutte non è né fattibile né strategico.**

Ecco le **8 principali aziende individuate dal movimento ufficiale di Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS)**





#BoycottPuma

Puma è il principale sponsor della Federazione calcistica d'Israele, che include sei squadre situate negli **insediamenti illegali** della Cisgiordania.

Il distributore di Puma in Israele ha anche filiali collocate negli insediamenti di coloni.





#BoycottHP

Hewlett-Packard è il fornitore esclusivo di PC dell'esercito israeliano.

- HP è responsabile per l'infrastruttura IT della marina israeliana che mantiene il **blocco navale soffocante su Gaza.**
- HP fornisce spazi di archiviazione digitali all'insediamento di Ariel in Cisgiordania. Uno dei suoi maggiori distributori opera nel più grande insediamento della Cisgiordania Modi'in Illit.
- HP è stata ingaggiata per mantenere il **Basil Biometric System**, che limita la **libertà di espressione e di movimento dei palestinesi** e opera in vari checkpoint militari.





#BoycottAXA

AXA Assicurazioni investe in tre banche israeliane complici degli insediamenti illegali.

Le banche forniscono mutui per i coloni e servizi finanziari per i progetti di insediamento delle autorità locali.

La compagnia opera anche tramite filiali nei territori occupati della Cisgiordania e delle Alture del Golan.



AHAVA

#BoycottAhava

Ahava è una compagnia israeliana di prodotti cosmetici che ricava profitti dagli insediamenti illegali della Cisgiordania.

Il centro visitatori di Ahava e il suo principale centro di produzione si trovano in insediamenti della Cisgiordania sulla riva del Mar Morto.





#BoycottSabra

Sabra Hummus è una joint venture dell'americana PepsiCo e l'israeliano Strauss Group.

Il Gruppo Strauss ha supportato pubblicamente facendo donazioni alle Forze di occupazione israeliane.

“ La più grande compagnia alimentare di Israele è nata da una visione sionista. ”

Citazione dal sito web del Gruppo Strauss



sodastream®

#BoycottSodaStream

Soda Stream ha un centro di produzione nella città di Rahat nel deserto del Naqab, lì stabilita dopo che quel territorio fu espropriato ai Beduini palestinesi.

Soda Stream ha una storia nello sfruttamento dei lavoratori palestinesi

Nel 2014, durante il Ramadan, 60 lavoratori palestinesi della fabbrica sono stati licenziati il giorno dopo essersi lamentati di **non ricevere abbastanza cibo** per la rottura del loro digiuno. Non erano autorizzati a portare il proprio cibo a causa dell'osservanza da parte dello stabilimento della legge sulla **dieta Kosher**.





#BoycottIsraeliProduce

I prodotti israeliani sono spesso contrassegnati come “Made in Israel” anche se provengono dagli insediamenti illegali della Cisgiordania.

Compare frutta e verdura israeliana significa supportare attivamente le aziende di coloni come parte del più ampio regime di apartheid.

@LETSTALKPALESTINE